

Il tema della GMM «Eccomi, manda me» (Is 6,8) richiama volutamente quello dell'anno scorso "Battezzati e inviati" e ci sollecita a considerare come *"In questo anno, segnato dalle sofferenze e dalle sfide procurate dalla pandemia da Covid-19, questo cammino missionario di tutta la Chiesa prosegue"* (Papa Francesco, Messaggio Giornata Missionaria Mondiale 2020). Ogni battezzato, col suo "eccomi", come Maria, è chiamato a manifestare la sua povertà di fronte a ogni sicurezza umana e garanzia legata alla capacità e alla potenza dell'uomo.

Nell'attuale crisi, anche noi *"Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: "Siamo perduti" (Mc 4,38), così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme"* (Papa Francesco, Meditazione in Piazza San Pietro, 27 marzo 2020).

La GMM in questo tempo di pandemia ci aiuta a capire che la presunzione di farci protagonista esclusivo del proprio destino non ricompensa. Pertanto il Papa ci ricorda che *"In questo contesto, la chiamata alla missione, l'invito ad uscire da sé stessi per amore di Dio e del prossimo si presenta come opportunità di condivisione, di servizio, di intercessione. La missione che Dio affida a ciascuno fa passare dall'io pauroso e chiuso all'io ritrovato e rinnovato dal dono di sé"* (Messaggio Giornata Missionaria Mondiale 2020).

Nell'eccomi di ciascun battezzato, come in quello di Maria ci deve essere l'esperienza profonda dell'obbedienza a Dio vissuta come un continuo stare alla sua presenza, corrispondendo alla sua volontà con tutta la carica di sorpresa e di novità che questo comporta. Imparando sempre più a credere, a fidarci perdutoamente dell'Unico di cui sia giusto e necessario fidarsi. Dio *"ci chiede la nostra personale disponibilità ad essere inviati, perché Egli è Amore in perenne movimento di missione, sempre in uscita da sé stesso per dare vita. La Chiesa, sacramento universale dell'amore di Dio per il mondo, continua nella storia la missione di Gesù e ci invia dappertutto affinché, attraverso la nostra testimonianza della fede e l'annuncio del Vangelo, Dio manifesti ancora il suo amore e possa toccare e trasformare cuori, menti, corpi, società e culture in ogni luogo e tempo"* (Messaggio Giornata Missionaria Mondiale 2020).

Alla scuola della Vergine impariamo a dire il nostro "eccomi" a Dio che *"continua a cercare chi inviare al mondo e alle genti per testimoniare il suo amore, la sua salvezza dal peccato e dalla morte, la sua liberazione dal male (cfr Mt 9,35-38; Lc 10,1-12)"* (Messaggio Giornata Missionaria Mondiale 2020).

Con il Vescovo di Roma che "presiede alla carità" ricordo a tutti, in particolare ai presbiteri, diaconi e religiosi/e che *"Celebrare la Giornata Missionaria Mondiale significa anche riaffermare come la preghiera, la riflessione e l'aiuto materiale delle vostre offerte sono opportunità per partecipare attivamente alla missione di Gesù nella sua Chiesa. La carità espressa nelle collette delle celebrazioni liturgiche della terza domenica di ottobre ha lo scopo di sostenere il lavoro missionario svolto a mio nome dalle Pontificie Opere Missionarie, per andare incontro ai bisogni spirituali e materiali dei popoli e delle Chiese in tutto il mondo per la salvezza di tutti"* (Messaggio Giornata Missionaria Mondiale 2020).

Affidandovi a Maria, madre tenera e premurosa, Vergine dell'ascolto, Stella dell'evangelizzazione e Consolatrice degli afflitti, discepola missionaria del proprio Figlio Gesù, sollecito tutti e ciascuno a dire: "Eccomi, manda me".